

ORATORIO: L'ENTUSIASMO PER L'EVENTO ESTIVO

Il campo scuola con gli amici della Cà giò? «Un'esperienza davvero travolgente!»

OLEGGIO (crn) Garda di Sonico da quest'estate sarà qualcosa in più di un semplice comune in provincia di Brescia per tutti coloro che hanno partecipato al campo scuola di quest'anno promosso dalla Casa della gioventù lo scorso mese di luglio. «Un'esperienza travolgente - fa sapere la presidente dell'oratorio **Rosa Massara** - che difficilmente si può esprimere a parole, ma che è fatta di tante ore passate insieme con le attività di gruppo, le sfide a calcio, le passeggiate, a messa, tante giornate condivise (comprese le veglie notturne!) e qualche momento di nostalgia di casa per i più piccoli, che ha coinvolto 72 giovani».

Il tema di quest'anno che caratterizzava l'incontro serale e le attività di gruppo è stato liberamente tratto dal libro di **Luis Sepulveda** «Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico». «Una storia di amicizia nella differenza - prosegue Massara - come sono tante sono le nostre esperienze, vissute al campo scuola. La riflessione sul tema dell'amicizia sotto tutti i suoi diversi aspetti ha caratterizzato le giornate, sperimentandola poi nei momenti di svago e nelle lunghe corree in cucina».

E le conferme arrivano anche dai diretti interessati: «Mi è piaciuta l'organizzazione delle giornate - commenta **Andrea Grossi** - senza tante cose ma con un campo da gioco, siamo riusciti a divertirci... considerando che il cellulare lo usavamo solo due ore alla sera per chiamare a casa o gli amici». **Andrea Stella** sottolinea: «Una bella casa, un posto che mi è piaciuto tanto»; aggiunge **Elisa Boracchini** «mi ha particolarmente colpito la testimonianza di Antonio il responsabile della struttura che per noi era diventato un fratello maggiore, quando una sera insieme ad altri giovani ospiti della comunità di recupero ex-tossicodipendenti Exodus ci hanno raccontato umilmente la loro storia e la lenta ma decisa

risalita che stanno affrontando». **Andrea Sardo**, alla sua prima esperienza come educatore fa notare: «C'era una grande unione tra tutti noi, infatti alla festa finale accanto ad Alice veterana e educatrice ha presentato anche Giorgia alla sua prima esperienza».

Per tutti stampato sulla maglietta e nel cuore lo slogan di papa Francesco: «Non fatevi rubare la speranza». Quale miglior augurio per un nuovo anno insieme.



Tutti i giovani protagonisti del campo scuola insieme a padre Giuseppe Galliano, gli animatori e le cuoche